

**SCHEMA PIANO STRATEGICO TRIENNALE DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA
MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DI DIPARTIMENTO
(2024-2026)**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Sezione A – Visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale del Dipartimento

Il Dipartimento garantisce la visibilità degli obiettivi e del monitoraggio delle azioni in materia di organizzazione della didattica, delle iniziative collegate ai vari filoni di ricerca attivi e delle iniziative riconducibili alla terza missione attraverso l'aggiornamento costante dei dati e la relativa pubblicazione sul sito web dipartimentale.

Con riguardo alla didattica, sin dal 2014 il Dipartimento di Giurisprudenza ha avviato, sulla base della pianificazione di Ateneo, una profonda revisione dei percorsi didattici dei Corsi di Laurea già attivi, attraverso modifiche di Ordinamento e adeguamento costante dei percorsi formativi previsti annualmente dai Regolamenti didattici. In questa prospettiva ha attivato, nel 2017, un nuovo CdL magistrale per la Classe LM-90 e nel 2021 ha creato un nuovo *curriculum* di studi dedicato allo studio del rapporto tra Diritto e nuove tecnologie nell'ambito del CdL triennale in Scienze dei Servizi giuridici. Il tutto al fine di ampliare i percorsi formativi e cogliere le innovative prospettive di studio interdisciplinare che la realtà odierna offre anche al mondo del diritto. A tale scopo vi è stato un attento monitoraggio dell'andamento dei Corsi di studio e sono stati intessuti rapporti con gli attori del contesto socio-economico di riferimento, sia a livello regionale che nazionale.

In linea di continuità con gli obiettivi definiti nel Piano triennale di sviluppo della ricerca e della terza missione per il triennio 2021-23, l'impegno del Dipartimento è rivolto al costante potenziamento delle attività di ricerca e in particolare delle attività di terza missione.

Gli obiettivi della ricerca dipartimentale sono immaginati e sviluppati in armonia con le priorità (Aree e obiettivi strategici) definite dall'Ateneo, sia nell'ottica del miglioramento della performance dipartimentale nella VQR, sia per quanto riguarda gli indicatori di produttività scientifica imposti dall'ASN.

Con riferimento alla qualità della ricerca il delegato dipartimentale ha analizzato i risultati della valutazione (VQR 2015-19) attraverso un esame attento dei documenti finali pubblicati da ANVUR a luglio 2022. In particolare, sono state esaminate le statistiche relative alle performance dei singoli SSD ai quali afferiscono i docenti del dipartimento che hanno partecipato alla suddetta tornata di valutazione, anche al fine di evidenziare eventuali criticità ovvero risultati di qualità superiore/inferiore alla media nazionale.

Il Dipartimento incentiva ed implementa le attività di Terza Missione riconoscendone il valore di missione istituzionale delle Università. Le linee strategiche della Terza missione sono state definite nel Piano Triennale 2021-23 e nel relativo documento di Monitoraggio intermedio nonché nelle schede SUA (III missione).

Sezione B – Sistema di Governo del Dipartimento e Sistema per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento

Organigramma del DIPARTIMENTO di GIURISPRUDENZA

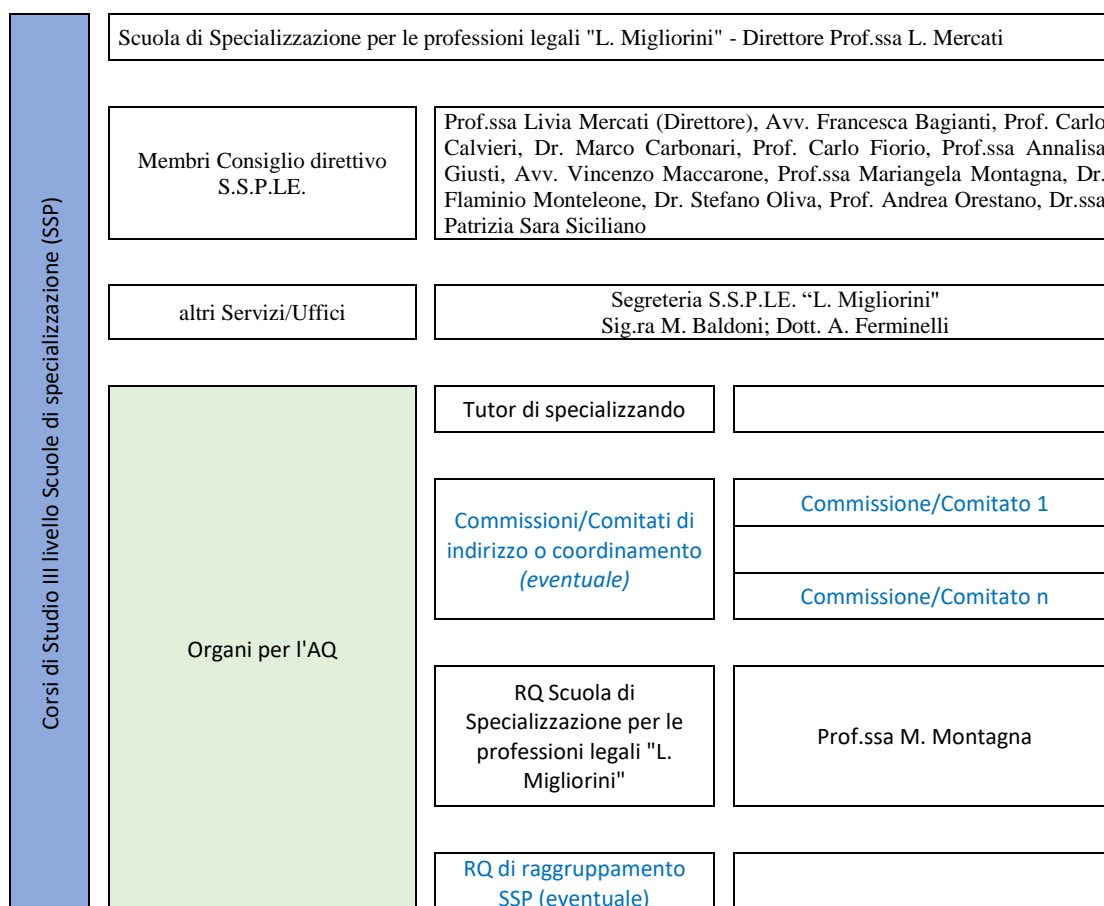
Direzione del Dipartimento	Direttore di Dipartimento Prof. A. Sassi	Delegati	Denominazioni		
	Vicedirettore Prof.ssa C. Costantini		Delegata per la Ricerca Prof.ssa L. Cassetti	Delegata per la Terza Missione Prof.ssa C. Costantini	
			Delegata per l'Orientamento Prof.ssa R. Fonti Dott.ssa S. Sartarelli	Delegata per la Disabilità Prof.ssa Alessandra Lanciotti	
			Delegato per il Job Placement Prof. C. Fiorio	Delegato per la Internazionalizzazione Prof. C. Fiorio	
	Project Manager Dott.ssa R. Riccini (1.06.2021-31.05.2023)		Delegato anticorruzione Prof.ssa A. Giusti	RQ di Dipartimento	Prof.ssa S. Angeletti
			Organi per l'AQ	RQ di Dipartimento per ambito AQ (eventuale)	Ambito AQ Didattica
					Ambito AQ Ricerca
	Ambito AQ Terza Missione/impatto sociale				
	Segretario amministrativo Sig. D. Pontini	Servizi trasversali Amministrativi, Tecnici, Bibliotecari	Affari Generali Dott.ssa C. Sargenti	Building Manager Dott.ssa C. Sargenti	
			Protocollo Sig. D. Pontini, Dott.ssa C. Sargenti, Sig.ra C. Mincioni	Portineria – Gestione aule Sig.ra L. Porzi, Sig. S. Saracca, Sig.ra A. Trevale, Sig.ra E. Uccellani	
Servizi dedicati Didattica			Offerta formativa, programmazione didattica e supporto docenti Dott.ssa M. G. Ardizzone		
			Segreteria didattica e relazioni internazionali Dott.ssa E. Piccardi Sig.ra M. E. Romano		
		Erasmus Sig.ra M. E. Romano			
Servizi dedicati Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale		Ricerca Sig.ra C. Mincioni Dott.ssa C. Sargenti			
		Terza Missione/Impatto Sociale Dott. A. Ferranti			
altri Servizi/Uffici		Tirocini e Stage Dott. A. Ferranti			

			Sig.ra D. Moretti
	Strutture operative	Laboratori	Laboratorio Informatico Sig. Stefano Flamini Sig. Valter Piastrelli

Organi di Governo del Dipartimento	Giunta di Dipartimento		
	Consiglio di Dipartimento		
	Commissioni/Comitati di indirizzo o coordinamento di Dipartimento	Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Prof. F. Treggiari Prof.ssa A. Giusti Dott. M. Billi Rappresentanti studenti
		altro Commissioni/Comitati (eventuale)	Commissione/Comitato 1 Commissione/Comitato n

Corsi di Studio I e II livello (CdS)	Coordinatore dei CdS Prof.ssa M. Montagna	Consiglio di CdS <i>(eventuale)</i>	Consiglio
	Organi per l'AQ	Gruppo di Riesame di singolo CdS	CdS 1 Giurisprudenza Prof.ssa M. Montagna, Prof.ssa C. Costantini, Dott.ssa M. G. Ardizzone, Rappresentante studenti
			CdS 2 Scienze dei servizi giuridici Prof.ssa M. Montagna, Dott.ssa S. Sartarelli, Dott. A. Ferranti, Rappresentante studenti
			CdS 3 Integrazione giuridica europea e diritti umani Prof.ssa M. Montagna, Prof.ssa S. Angeletti, Dott.ssa M. G. Ardizzone, Rappresentante studenti
		Commissioni/Comitati di indirizzo o coordinamento (eventuale)	Commissione paritetica per la didattica In fase di rinnovo
		RQ di singolo CdS	CdS 1 Giurisprudenza Prof.ssa C. Costantini CdS 2 Scienze dei servizi giuridici Dott.ssa S. Sartarelli CdS 3 Integrazione giuridica europea e diritti umani Prof.ssa M. C. Locchi
RQ di raggruppamento CdS (eventuale)			

Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche - Coordinatore Prof. F. Treggiari		
Collegio dei Docenti 39° ciclo - a.a. 2023-2024	Prof. F. Treggiari (Coordinatore), Prof. A. Bartolini, Prof. M. Bove, Prof. D. Brunelli, Prof.ssa L. Casseti, Prof. M. Canonico, Prof. P. Fabbio, Prof. G. Marini, Prof.ssa M. Navarra, Prof. A. Sassi, Prof. A. Sereni, Prof. S. Angeletti, Prof. S. Cairoli, Prof.ssa C. Cariglia, Prof. S. F. Cociani, Prof.ssa R. Fonti, Prof.ssa A. Giusti, Prof.ssa M. C. Locchi, Prof.ssa M. Montagna, Prof. A. Pierini, Prof. D. Porena, Prof. G. Repetto, Prof. C. Sartea, Prof.ssa S. Stefanelli, Prof.ssa F. Tizi, Prof. S. Vezzani, Dott.ssa S. Sartarelli	
altri Servizi/Uffici	Segreteria Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche Sig.ra C. Mincioni	
Organi per l'AQ	Referenti di curricula	Curriculum DIRITTO PUBBLICO INTERNO E SOVRANAZIONALE Referente Prof.ssa L. Casseti
		Curriculum PERSONA, MERCATO E NUOVE TECNOLOGIE Referente Prof. A. Bartolini
		Curriculum TEORIA, STORIA E COMPARAZIONE DEL DIRITTO Referente Prof. F. Treggiari
	Supervisore di dottorando	da nominare
	Co-Supervisori (eventuale)	Co-Supervisore 1
		Co-Supervisore n
	Commissioni/Comitati di indirizzo o coordinamento (eventuale)	Commissione/Comitato 1
Commissione/Comitato n		
RQ Dottorato ricerca Scienze Giuridiche	Prof.ssa A. Giusti	
RQ di raggruppamento DOT (eventuale)		



Sezione C- Obiettivi strategici del Dipartimento in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

Per quanto concerne la **didattica** gli obiettivi che si perseguono, in linea con il Piano di Azione dell'Ateneo, attengono al costante miglioramento dei percorsi formativi, al fine di adeguarli alle istanze di formazione e di prospettive lavorative provenienti dalla società. Nel che, si monitora e si mira a mantenere elevato lo standard qualitativo, favorire l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione, anche tramite la creazione di doppi titoli, nonché fornire adeguati servizi di supporto agli studenti (dai sistemi di tutoraggio di docenti e tutor al supporto tramite personale appositamente dedicato nelle segreterie).

In armonia con la visione strategica dell'Ateneo, il Dipartimento si propone di incrementare e ulteriormente sviluppare quei filoni di **ricerca** che aprono l'orizzonte degli studi verso le nuove sfide che i sistemi giuridici si trovano a dover affrontare in virtù delle trasformazioni tecnologiche, scientifiche, economiche e sociali in atto, mantenendo al contempo la consapevolezza in merito alla centralità delle analisi sulle premesse storico-filosofiche e sulle radici romanistiche dei saperi giuridici. In particolare si evidenzia la necessità di continuare a monitorare, nel prisma delle trasformazioni indotte dalle scelte europee e dal contesto internazionale (con particolare attenzione alle prospettive della transizione ecologica e del monitoraggio globale dei cambiamenti climatici), il funzionamento del sistema giustizia, le sfide in materia di welfare, formazione e lavoro, l'effettività delle garanzie e le forme più recenti di protezione dei diritti, la protezione dell'ambiente, le politiche per l'inclusione e la riorganizzazione delle città, la digitalizzazione della pubblica amministrazione, la tutela e la sicurezza dei dati personali nonché la visione dell'integrazione e della cultura europea in chiave multidisciplinare (le **aree di ricerca** sono descritte in dettaglio in **APPENDICE**). Sebbene la ricerca in ambito

giuridico sia una ricerca prevalentemente individuale, si registra tuttavia una progressiva apertura dei ricercatori del dipartimento verso la partecipazione a progetti multidisciplinari, sia a livello nazionale, sia in ambito europeo e internazionale. Tale tendenza deve essere ulteriormente consolidata anche attraverso una comunicazione/aggiornamento costante e mirato ai docenti sulle iniziative scientifiche (Call for papers, call per organizzazione di panel in convegni etc.) nazionali e internazionali con la collaborazione del personale addetto alla ricerca e all'aggiornamento del sito web dipartimentale. La diffusione di queste informazioni potrebbe in ipotesi facilitare l'aumento delle occasioni di confronto e di studio e quindi incrementare la produttiva dei docenti.

Per favorire l'ulteriore incremento delle pubblicazioni di qualità si prevede di migliorare la percentuale (in verità già ad oggi piuttosto elevata) di pubblicazioni su riviste collocate da Anvur in fascia A sul totale delle pubblicazioni edite dai docenti del dipartimento.

Per incentivare lo sviluppo delle attività riconducibili alla terza missione il Dipartimento ha già sperimentato, accanto alle attività commerciali (spin off universitari, conto terzi, convenzioni con enti pubblici) forme di disseminazione a un pubblico ampio attraverso iniziative aperte alla società (public engagement). Il Dipartimento si propone di sviluppare e perfezionare le azioni per la terza missione già intraprese nel triennio 2021-23. Saranno quindi potenziate le attività di audit attraverso incontri con i potenziali stakeholders del territorio. Sarà implementata in particolare l'organizzazione di cicli seminariali organizzati dal dipartimento su tematiche di interesse per il territorio e per la formazione di studenti ed esterni in ambiti scientifici di particolare interesse; si cercherà altresì di ampliare i corsi erogati dal dipartimento in regime di attività conto terzi/terza missione, nonché il numero dei procedimenti e delle certificazioni eseguiti dalla Commissione per la certificazione dei contratti di lavoro.

Al fine di garantire l'incremento ulteriore delle iniziative della Terza missione il Dipartimento intende sviluppare i seguenti campi di azioni:

1. valorizzazione delle attività di ricerca nell'ottica di una condivisione e utilizzo da parte della società;
2. migliorare il funzionamento delle strutture amministrative dedicate alla terza missione e alla ricerca conto terzi.
3. perfezionare a livello organizzativo il modello di comunicazione tra docenti e uffici amministrativi preposti alla ricerca e alla terza missione al fine di valorizzare tutte le iniziative riconducibili al *public engagement*.

Mappa concettuale della Missione, Visione, Aree strategiche e obiettivi strategici di cui alle Linee per la programmazione triennale 2024-2026

MISSIONE							
"L'università degli studi di Perugia è un'istituzione pubblica di alta cultura, che opera in conformità ai principi della Costituzione e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria"							
VISIONE STRATEGICA							
"Un'identità forte che guarda all'Europa e si apre al mondo"							
AREE STRATEGICHE							
1. Didattica	2. Ricerca	3. Terza Missione/Impatto sociale	4. Internazionalizzazioni	5. Valorizzazione della comunità e benessere	6. Inclusione e pari opportunità	7. Semplificazione e innovazione digitale	8. Sostenibilità
1.1 Promuovere una offerta qualitativamente elevata, efficace e innovativa	2.1 Attuare un modello organizzativo competitivo, funzionale anche all'attrazione di fondi per la ricerca	3.1 Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi	4.1 Rendere i corsi di studio e di dottorato "luoghi" aperti e internazionali di apprendimento	5.1 Accrescere il benessere dei dipendenti e degli studenti	6.1 Promuovere una cultura inclusiva	7.1 Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni	8.1 Attuare politiche per lo sviluppo sostenibile
1.2 Potenziare i servizi di supporto agli studenti e ai laureati Unijog	2.2 Proseguire la multidisciplinarietà nella ricerca	3.2 Valorizzare i beni pubblici fruibili dalla società	4.2 Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica	5.2 Valorizzare il personale mediante reclutamento e progressione di carriere secondo il merito e le competenze	6.2 Promuovere la parità di genere	7.2 Implementare processi e servizi digitali e tecnologici	8.2 Valorizzare il patrimonio immobiliare
		3.3 Incrementare la presenza dell'Università nel settore della cooperazione internazionale		5.3 Rafforzare le misure a garanzia della trasparenza e della prevenzione della corruzione promuovendo i valori della legalità e dell'etica pubblica		7.3 Ripensare l'Amministrazione in un'ottica moderna e semplificata	8.3 Ottimizzare l'utilizzo dei beni strumentali e immobili
						7.4 Promuovere un sistema integrato di comunicazione	
						7.5 Revisionare e migliorare progressivamente la regolamentazione di Ateneo nell'ottica della prevenzione della corruzione	

C.1.a Didattica

Area strategica 1					
Obiettivo strategico di Ateneo 1.1 <i>Promuovere una offerta qualitativamente elevata, efficace e innovativa</i>					
Obiettivo strategico di Dipartimento: <i>Incremento degli insegnamenti affini/integrativi per facilitare una preparazione più consona alle proprie inclinazioni e maggiormente aderente alle mutevoli esigenze del contesto economico-sociale</i>					
Indicatore (individuare uno o più indicatori riferito/i all'obiettivo strategico dipartimentale)	Indicatore quantitativo	Valore partenza	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Indicatore 1	Numero insegnamenti	48	+ 1 (49)	+1 (50)	+ 1 (51)

Area strategica 1					
Obiettivo strategico di Ateneo 1.2 <i>Potenziare i servizi di supporto agli studenti e ai laureati Unipg</i>					
Obiettivo strategico di Dipartimento: <i>Diffusione delle informazioni</i>					
Indicatore <i>(individuare uno o più indicatori riferito/i all'obiettivo strategico dipartimentale)</i>	Indicatore quantitativo	Valore Partenza	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Indicatore 1	Risorse disponibili per fornire agli studenti informazioni sulle attività didattiche e i servizi	n. 2 unità di personale	Totem digitale posto all'ingresso principale	*****	*****

C.1.b Ricerca

Area strategica 2					
Obiettivo strategico di Ateneo 2.2 <i>Perseguire la multidisciplinarietà nella ricerca</i>					
Obiettivo strategico di Dipartimento: <i>Incrementare la produttività scientifica dei docenti</i>					
Indicatore <i>(individuare uno o più indicatori riferito/i all'obiettivo strategico dipartimentale)</i>	Indicatore quantitativo	Valore partenza	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Indicatore 1	Incrementare la produttività scientifica dei docenti, anche attraverso un aggiornamento costante delle Call for papers (da pubblicare sul sito dipartimentale all'interno della sezione Ricerca) avendo cura di evidenziare quelle a carattere interdisciplinare (sia in ambito nazionale, sia in ambito internazionale).	(anno 2022) n. 130 pubblicazioni	+1 (131)	+1 (132)	+1 (133)
Obiettivo strategico di Ateneo 2.2 <i>Perseguire la multidisciplinarietà nella ricerca</i>					
Obiettivo strategico di Dipartimento: <i>Migliorare la qualità della produzione scientifica incrementando le pubblicazioni su rivista di fascia A</i>					
Indicatore <i>(individuare uno o più indicatori riferito/i all'obiettivo strategico dipartimentale)</i>	Indicatore quantitativo	Valore partenza	Target 2024	Target 2025	Target 2026

Indicatore 2	Incentivare ulteriormente la qualità della produzione scientifica dei docenti attraverso l'incremento delle pubblicazioni in riviste giuridiche ovvero interdisciplinari di Classe A (Classifica ANVUR)	(anno 2022) n. 47 pubblicazioni in classe A	+1 (48)	+1 (49)	+1 (50)
---------------------	---	--	---------	---------	---------

C.1.c Terza Missione/Impatto sociale

Area strategica 3					
Obiettivo strategico di Ateneo 3.1, <i>Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi</i>					
Obiettivo strategico di Dipartimento: <i>Incremento del numero dei corsi, dei cicli seminariali, dei procedimenti di certificazione e delle attività di audit.</i>					
Indicatore <i>(individuare uno o più indicatori riferito/i all'obiettivo strategico dipartimentale)</i>	Indicatore quantitativo	Valore partenza	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Indicatore 1	Incrementare il numero di corsi erogati dal dipartimento in regime di attività conto terzi/terza missione.	(anno 2022) n. 2	+1 (3)	+1 (4)	+1 (5)
Indicatore 2	Incrementare il numero di cicli seminariali organizzati dal dipartimento su tematiche di particolare interesse per il territorio e per la formazione di studenti ed esterni in ambiti scientifici di particolare interesse.	(anno 2022) n. 1	+1 (2)	+1 (3)	+1 (4)
Indicatore 3	Incrementare il numero dei procedimenti e delle certificazioni eseguiti dalla Commissione per la certificazione dei contratti di lavoro.	(anno 2022) n. 118 procedimenti di cui 15 certificazioni	+1 (119) procedimenti di cui +1 (16) certificazioni	+1 (120) procedimenti di cui +1 (17) certificazioni	+1 (121) procedimenti di cui +1 (18) certificazioni

<i>Indicatore 4</i>	Incrementare l'attività di audit del Dipartimento attraverso confronti ed incontri con i potenziali stakeholders del territorio nazionale ed internazionale.	(anno 2022) n. 2	+1 (3)	+1 (4)	+1 (5)
---------------------	--	---------------------	--------	--------	--------

Monitoraggio Obiettivi strategici del Dipartimento in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

Gli obiettivi strategici 2024-2026 saranno oggetto di monitoraggio in fase di predisposizione della **Relazione annuale**, documento di rendicontazione dei risultati raggiunti, a valle dell'attività di verifica degli obiettivi pianificati, dell'autovalutazione e del riesame delle attività svolte negli ambiti didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. La compilazione della Relazione annuale avverrà nel mese di **marzo di ogni anno** a cura del Direttore del Dipartimento supportato dagli RQ di Dipartimento e dai Responsabili amministrativi e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Gli esiti del monitoraggio annuale confluiscono nella Relazione sulla performance di Ateneo, da adottare entro giugno di ogni anno.

La prima rendicontazione degli obiettivi strategici per il presente ciclo di programmazione avverrà nel 2025 in relazione al target 2024.

Per la restante annualità 2023 del ciclo di programmazione 2021-2023 di ricerca e terza missione permane la modalità e i tempi di rendicontazione fino ad oggi adottati.

Sezione D. Criteri di distribuzione delle risorse

In armonia con la propria programmazione strategica e con le indicazioni dell'Ateneo, il Dipartimento definisce i criteri e le modalità per il riparto e la distribuzione delle risorse economiche volte a finanziare la didattica, la ricerca e la terza missione all'interno del Consiglio di Dipartimento nelle relative sedute. In sede di programmazione didattica il carico didattico del personale docente viene razionalmente distribuito per garantire la copertura degli insegnamenti e lo svolgimento delle attività di servizio agli studenti per ciascun corso di laurea.

Per quanto riguarda la ricerca, posto che dal 2021 gli unici fondi di Ateneo sono quelli per la *ricerca di base-fondo di funzionamento*, la distribuzione di queste somme avviene in linea con le indicazioni dell'Ateneo.

Per quanto concerne la didattica, in sede di Programmazione didattica il personale Docente viene adeguatamente distribuito per la copertura delle attività didattiche e lo svolgimento delle attività di servizio agli studenti per ciascun CdL.

Per quanto riguarda la ricerca, a partire dal 2021 gli unici fondi di ateneo che sono stati distribuiti e assegnati ai docenti sono quelli della ricerca di base-fondo di funzionamento. La distribuzione di queste somme avviene in linea con le indicazioni dell'ateneo.

Per la ricerca, si segnala il recente reclutamento di alcuni ricercatori di tipo b) e di tipo a). Il finanziamento di giovani studiosi nel percorso post-doc è comunque sostenuto da forme di finanziamento privato (Fondazioni) ovvero mediante fondi di ricerca propri (PRIN, PON, Progetti europei, progetti finanziati dal PNRR).

Per il supporto alle attività di ricerca, dalla fase della promozione e sensibilizzazione a quella di progettazione sino a quella della rendicontazione, il Dipartimento ha potuto contare, nel biennio giugno 2021-maggio 2023, sul prezioso supporto della Project Manager (PM) contrattualizzata (assegno di ricerca) nell'ambito del Progetto di Ateneo denominato "FUN-PROjects" che si proponeva di reclutare Project Managers con assegni biennali di collaborazione per attività di ricerca e per lo sviluppo di competenze nell'ambito della progettazione di modelli organizzativi per la ricerca e la terza missione.

Nel biennio 2021-23 la presenza in dipartimento della figura del project manager (PM) della ricerca ha facilitato e reso efficace il monitoraggio attento e puntuale sugli adempimenti connessi alla organizzazione, gestione e/o rendicontazione di importanti progetti di Ricerca finanziati dalla Commissione UE (Programma Hercule III e Horizon 2020 MSCA-RISE) nonché di progetti PON e PNRR tuttora in corso di svolgimento. A ciò si aggiunge l'intensa attività del Segretario amministrativo e del Personale tecnico amministrativo dedicato gestione amministrativa delle attività di ricerca.

L'attività svolta dalla PM ha inoltre ricompreso:

1. Supporto al PTA negli adempimenti e nell'organizzazione della rendicontazione per i progetti di ricerca, in particolare per quelli europei;
2. Assistenza al personale docente e ricercatore negli adempimenti da seguire per una corretta gestione dei progetti di ricerca;
3. attività di affiancamento del PTA strutturato coinvolto nei processi organizzativi di gestione dei progetti di ricerca europei e nazionali;
4. attività di formazione sulla progettazione delle attività di ricerca europea e nazionale, fund raising e disseminazione dei risultati delle ricerche rivolta agli studenti del corso di Dottorato in Scienze giuridiche e aperta a tutti i dottori di ricerca, assegnisti e borsisti del dipartimento.
5. Monitoraggio periodico, in sinergia con il PTA, dello sforzo progettuale dei docenti del dipartimento (v. questionario inviato ai docenti per la ricognizione della partecipazione ai bandi PRIN 2022, PRIN 2022 PNRR, Piano di Ateneo di azioni collaborative e trasversali in materia di ricerca e Terza Missione).

In assenza del rinnovo del contratto e/o avvio di procedura di stabilizzazione della suddetta figura professionale da parte dell'Ateneo, il Dipartimento, con fondi propri, ha svolto una procedura di valutazione (assegno di ricerca) al fine di garantire per un ulteriore anno (sett.2023-sett.2024) l'assistenza del project manager che affiancherà il segretario amministrativo nella gestione e rendicontazione di specifici progetti in corso di svolgimento.

Si segnala inoltre l'esigenza di PTA-informatico al quale affidare la gestione (aggiornamento) e/o la consulenza in merito ai siti web dedicati a ricerche dipartimentali.

APPENDICE - Aree tematiche della ricerca dipartimentale

1. Società civile e nuovi sistemi di Welfare: territorio, ambiente, città, nuovi strumenti di protezione dei diritti, relazioni tra generazioni e invecchiamento della popolazione, imposizione fiscale e sostenibilità dei bilanci pubblici

Ambiente, gestione sostenibile delle risorse naturali, diritti bioculturali, democrazia ambientale, cambiamenti climatici

Programma EU Horizon 2024 Water4All – “MORE4WATER - Combined Monitoring and Forecast for a Sustainable Management of Water Resources and Timely Adaptation to Drought”

è un **progetto europeo multidisciplinare** che vede come capofila l'università di Perugia (Responsabile scientifica: Silvia Meniconi), e come partner: AcegasApsAmga, AAA, TUCEP, Instituto de Telecomunicações, IT (Portogallo), Universidade do Valedo Itajai, UNIVALI (Brasile). Il progetto ha ad oggetto la gestione delle risorse idriche in un contesto di cambiamenti climatici. Gli ingegneri si concentreranno su alcuni sistemi innovativi per il monitoraggio dei bacini idrici attraverso l'uso di sensori. I giuristi (di Univali e di Unipg) svolgeranno invece una ricerca sulle tematiche connesse alla gestione sostenibile e partecipata delle risorse idriche, anche nella prospettiva del diritto all'acqua e dei diritti bioculturali. Uno dei casi studio sarà l'acquifero Guarani. **(SSD IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione europea; IUS/21 Diritto pubblico comparato; Dipartimento di Ingegneria, UNIPG)**

European Green Deal: obiettivi e attuazione – In continuità ed ulteriore approfondimento dell'attività svolta nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo “Nuove sfide del Diritto dell'Unione europea” (responsabile scientifico Prof. Simone Vezzani), in ordine alle politiche di sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente recentemente promosse dall'Unione europea in linea con gli ambiziosi obiettivi di cui al Green Deal europeo, l'attività di ricerca coinvolgerà due profili tematici. Il primo riguarda la portata e l'incidenza della Blue Economy promossa dall'Unione Europea, quale volano per lo sviluppo sostenibile degli oceani e delle risorse costiere. La ricerca intende evidenziare segnatamente il potenziale significativo per un'ulteriore crescita dell'economia blu rappresentato dallo sviluppo dei settori emergenti e altamente innovativi, tra cui la bioeconomia blu, la robotica blue-tech e le tecnologie dell'energia oceanica. Tali innovative tecnologie potrebbero, infatti, nel breve e medio termine offrire un importante contributo per l'individuazione di soluzioni sostenibili in grado di accelerare la transizione necessaria e consentire all'UE di raggiungere i suoi ambiziosi impegni in materia di sostenibilità. Il secondo studio riguarda invece i nuovi meccanismi di attuazione delle politiche climatiche delineati nel Green Deal europeo ed esaminerà specificamente gli strumenti finanziari in esso previsti tra cui lo European Green Deal Investment Plan (EGDIP) ed il Just Transition Mechanism che si caratterizzano per prevedere, non senza criticità, una mobilitazione economica senza precedenti, attraverso una stretta sinergia tra investimenti pubblici e privati. In tale contesto, infine, si cercherà di evidenziare altresì gli sviluppi e le eventuali difficoltà connesse alla concreta attuazione ed all'enforcement delle politiche ambientali europee **(SSD IUS/14 Diritto dell'Unione europea)**.

Cambiamento climatico – La partecipazione al progetto Implementing Climate Change Policy: From Engagement to Enforcement (finanziata da uno Jean Monnet che vede coinvolte alcune università australiane e la Università per stranieri di Perugia) è finalizzata alla realizzazione di una pubblicazione internazionale sulla natura dell'obbligazione garante sugli Stati relativa al contenimento degli effetti negativi del cambiamento climatico (Cambridge University Press, 2024 (Implementing Climate Change Policy: From Engagement to Enforcement, Ottavio Quirico, Walter F. Baber, Michael A. Adams eds.). Altri profili di ricerca: restituzione dei beni culturali ai popoli coloniali, crimini internazionali e la violenza di genere, soggetti fragili/anziani nel diritto internazionale (nell'ambito del PRIN 2022 PI prof.sa L. Casseti), diritti internazionale dell'ambiente e dei beni culturali, legal design. **(SSD IUS/13 Diritto internazionale)**

Ambiente e Costituzione _ L'attuazione della riforma costituzionale del 2022 (l.cost.n.1 del 2022) in materia di protezione dell'ambiente: la ricerca mira a monitorare le forme e le tipologie di intervento

pubblico nei rapporti economici finalizzate alla garanzia della massima protezione degli equilibri ambientali e dell'ecosistema, al fine di individuare le prospettive teoriche e le declinazioni concrete del principio-regola che legittima l'intervento dei pubblici poteri "a fini ambientali" (art.41 cost. e art.9 cost.) **(SSD IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law)**

Biodemocrazia: una riflessione multidisciplinare. - Il progetto intende sottoporre a revisione (intellettualmente e con proposte di pratica attuazione) il paradigma di democrazia liberale; individuare strumenti di partecipazione civica in prospettiva solidarista; riqualificare un nuovo concetto di 'benessere' a dimensionamento collettivo/politico; rideterminare le linee di sviluppo sostenibile, anche a partire da un ripensamento e da un rimodellamento dell'idea di ambiente (intesa in senso ampio) dell'agire individuale e pubblico; utilizzare a questi fini il pensiero che è stato sviluppato dal movimento dell'ecocriticism (a partire dall'ecocritica letteraria). Progetto di ricerca multidisciplinare finanziato nell'ambito del Piano di Ateneo delle azioni collaborative e trasversali in materia di ricerca e Terza Missione: **"Biodemocrazia. Forme di governo e forme di benessere civico nella spazialità europea"** (PI prof.sa C. Costantini) (IUS/02 Diritto privato comparato; IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico; IUS/21 Diritto pubblico comparato; insieme con Dipartimenti di Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione; Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne; Medicina e Chirurgia; Scienze Politiche dell'Università di Perugia; **ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law)**

Umano e ambiente nella prospettiva della comparazione giuridica - La tematizzazione del corpo e della corporeità in ambito giuridico e più specificamente in prospettiva trans-comparatistica: a partire dalla problematica collocazione tassonomica del corpo tra cose e persone, si vuole offrire una lettura originale dell'atto dispositivo che abbia oggetto parti del proprio corpo, o che si traduca in un più generale atto autodeterminativo destinato a produrre i propri effetti sul corpo nella sua integrità. In quest'ottica, l'indagine comparatistica consente una dirompente ricostruzione genealogica dell'*habeas corpus*, portando ad evidenza come il modo usuale in cui oggi si definisce l'istituto risulta dissociato dal significato che il rimedio ebbe alle origini delle proprie apparizioni nella giurisdizione di common law. Un ulteriore percorso di ricerca intende tradurre in ambito giuridico le acquisizioni già maturate in campo letterario e note come 'ecocriticism'. Il fine intellettuale è quello di proporre una nuova visione in termini di 'ecocritica giuridica', entro la quale la ridefinizione dell'ambiente è strutturalmente connessa alla ridefinizione dell'umano e le classiche distinzioni tra bios e zoé, poste alla base del paradigma biopolitico di epoca moderna, vengono sovvertite. (IUS/02 Diritto privato comparato, **ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law)**

Costituzionalismo ambientale e strumenti giuridici per il contrasto al cambiamento climatico, con particolare riferimento a: riconoscimento giuridico di migranti climatici e rifugiati ambientali; impatto del formante culturale e religioso su politiche e legislazioni di protezione dell'ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici; democrazia ambientale e strumenti di partecipazione nella definizione delle politiche di protezione dell'ambiente.

In questo momento i progetti nell'ambito dei quali sono previste attività di ricerca in alcuni dei temi sopraindicati - sono i seguenti:

- progetti di ricerca di nell'ambito del Piano di Ateneo delle azioni collaborative e trasversali in materia di ricerca e Terza Missione: **"Biodemocrazia. Forme di governo e forme di benessere civico nella spazialità europea"** (2022-2024); **"Radici e sfide giuridico-politiche dell'Antropocene. Il verde, il rosso e il blu: transizione ecologica, crisi pandemica e nuove tecnologie"** (2023-2025)

- progetto di ricerca “MORE4WATER - Combined Monitoring and Forecast for a Sustainable Management of Water Resources and Timely Adaptation to Drought” (finanziato dal Programma Water4All 2022 Joint Transnational Call, co-finanziato dall’Unione europea nell’ambito del Programma Horizon Europe), 2024-2027

- progetto Jean Monnet Module “PTML-Programme of Transnational Migration Law and the European Union”, coordinato dal Prof. Rafael Padilha dos Santos (UNIVALI – Universidade do Vale do Itajaí), 2023-2026

progetto Erasmus - Jean Monnet Module coordinato dal Dott. Jacopo Paffarini, (in corso di presentazione): ECO-PoLeIS - Participatory Legal Instruments for Climate-Neutral and Smart Cities. (SSD IUS/21 Diritto pubblico comparato; ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law)

Metodo e comparazione giuridica: le ragioni profonde della inter/transdisciplinarietà del diritto comparato. Muovendo dalle più recenti acquisizioni critiche maturate nel dibattito internazionale (da ultimo J. Husa, *Interdisciplinary Comparative Law*, 2022), si intende offrire una giustificazione intellettuale e storica delle relazioni dinamiche che si sono date tra diritto e scienze umane (in particolare letteratura e arti rappresentative) prima della compartimentazione disciplinare di epoca moderna. L’obiettivo è quello di pervenire ad una riformulazione tanto dello statuto del diritto comparato (come comparazione di comparazioni), quanto delle interne metodologie (**IUS/02 Diritto privato comparato**).

Città, gestione del territorio, architettura e turismo sostenibile - Rigenerazione urbana - Il tema della ricerca è la rigenerazione urbana, quale strategia di sviluppo per il Paese e come strumento per la ripresa dalla crisi post-pandemia. Al centro si pongono gli obiettivi economico-sociali che distinguono la rigenerazione dal riuso e dalla riqualificazione urbana e il potenziale che, nonostante la sua centralità nel dibattito urbanistico recente, resta ancora ampiamente inespresso. La ricerca fa leva su tre aspetti: 1. ridare centralità all’attore pubblico nel governo dei processi di rigenerazione, quale soggetto capace di veicolare progettualità e orientare le iniziative dei privati; 2. ripensare la rigenerazione a partire dalla città pubblica intesa come spazio e come residenzialità; 3. recuperare il carattere sistemico del progetto urbanistico, superando le dicotomie fra centri periferie, con il loro portato di strumenti tecnici, giuridici e regolativi settoriali e poco efficaci. In linea con l’obiettivo n. 11 dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con il quarto pilastro (coesione sociale e territoriale) del NGUE e centrale nell’attuazione della missione 5 del PNRR (coesione e inclusione), la ricerca mira a costruire percorsi capaci di riorientare l’approccio alla rigenerazione urbana, con una riflessione multidisciplinare e multi-scalare che guardi alla complessità dei fatti sociali e delle relazioni che si dispiegano nello spazio fisico della città e del territorio. Essa si inserisce nell’area di intervento “Trasformazioni sociali e società dell’inclusione”, articolazioni “Disuguaglianze e inclusione” e “Strategie e strumenti per la rigenerazione urbana e il governo del territorio” del PNRR (**PRIN 2022: “Reloading city: un nuovo approccio sistemico alla rigenerazione della città e del territorio” - P.I. Annalisa Giusti**) (SSD: IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/12 Diritto tributario; IUS/15 Diritto processuale civile; ICAR 20 tecnica e pianificazione urbanistica)

Città e architettura - Profili amministrativi dell’architettura della città (partecipazione ai lavori dell’unità di ricerca locale del PRIN 2022, “Il valore del progetto di architettura: un caso studio cronotipico” - PI prof. P. Belardi, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Univ. di Perugia) (SSD IUS/10 Diritto amministrativo)

Territorio e partecipazione - “Dinamiche partecipative e politiche pubbliche : l’Umbria per l’Europa”, Progetto finanziato da Assemblea Legislativa Regione Umbria e Consiglio Autonomie Locali Regione Umbria. (Responsabilità scientifica: Annalisa Giusti e Giorgio Repetto). Il progetto ha una durata biennale e si propone l’approfondimento delle questioni scientifiche e organizzative concernenti la creazione e il consolidamento di percorsi di partecipazione di enti locali e società civile quali stakeholder interessati all’elaborazione e attuazione delle politiche regionali in ambiti connessi al diritto e alle politiche dell’Unione europea. L’attività progettuale svolta si tradurrà nell’approfondimento scientifico e organizzativo delle tematiche concernenti l’elaborazione delle politiche pubbliche regionali in ambiti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: democrazia e processi decisionali; welfare e lavoro; cambiamento climatico, energia, ambiente, territori. **(SSD IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law)**

Governo del territorio-Espropriazioni – Questo filone di ricerca affronta le problematiche che scaturiscono dall’applicazione dell’art.42-bis del TU espropri (utilizzo senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico), anche alla luce della recente decisione della Corte EDU, sez. I, Sorasio c. Italia, 5 dicembre 2023. La ricerca si orienterà, poi, ad approfondire la questione dell’ammissibilità del vincolo di destinazione d’uso dei beni culturali, di recente consentito dall’Ad. pl. del Cons. St. (sent.n. 5/2023), lasciando aperte tuttavia alcune importanti questioni anche connesse alla natura (pure immateriale) dei beni. Infine, sotto il profilo processuale, l’attenzione sarà rivolta alla tutela che può invocare il privato a fronte dell’illegittimo esercizio del potere della P.A. che venga a ledere il legittimo affidamento e la legittima aspettativa del medesimo. Non v’è dialogo tra i Supremi consessi amministrativi e ordinari in questo settore, ma la tutela delle situazioni giuridiche soggettive del privato richiede certezza. **(SSD IUS/10 Diritto amministrativo)**

Il turismo sostenibile e l’art. 9 Cost. – Indagine sulla funzione ecologica della proprietà, con particolare riguardo alla proprietà edilizia e alle esigenze di tutela della salute e degli altri diritti fondamentali attraverso adeguati strumenti di diritto privato **(Progetto rtd tipo a) su Fondi PON di cui al DM n. 1062/2021)**. Secondo l’UNWTO, nel 2030 la quota di arrivi di turisti internazionali supererà la soglia degli 1,8 miliardi, con rischi per la sostenibilità ambientale notevoli. Quale diritto alla città di fronte alla crescente turistificazione? La ricerca intende approfondire gli aspetti giusprivatistici dei più recenti fenomeni dell’overtourism e della conseguente turistificazione delle città italiane, valutando l’impatto sui diritti della persona, l’emergere di nuove forme proprietarie, il ruolo della responsabilità civile nonché analizzando la struttura di tipi contrattuali specifici per valutarne gli effetti nell’ottica di un turismo (settore particolarmente colpito dall’emergenza pandemica COVID-19) ecosostenibile. **(SSD IUS/01 Diritto privato)**

Ambiente, città e solidarietà climatica. Richiesta di finanziamento per un modulo Jean Monnet, “*ECO-PoLeIS - Participatory Legal Instrument for climate neutral and Smart cities*”), frutto delle recenti ricerche sul tema della sostenibilità, del ruolo della dimensione municipale e della partecipazione cittadina nelle scelte riguardanti la gestione ambientale e l’uso delle tecnologie per abbattere l’impatto climatico delle attività produttive. **(IUS/21 Diritto pubblico comparato)**

Nuovi strumenti di protezione dei diritti - L’obiettivo del progetto è quello di approfondire il ruolo delle NHRI come nuove sedi di protezione dei diritti diverse dalla giurisdizione e, in particolare, di analizzare i modelli in grado di favorire un maggiore coinvolgimento della società civile nel monitoraggio e nell’enforcement dei diritti fondamentali, secondo i principi della Human Rights Society. Ricerca in corso di svolgimento nell’ambito del **PRIN 2022** dal titolo “**Framing National Human Rights Institutions: European and Comparative Interplays (FRAME)**” finanziato dall’UE con Fondi Next Generation

EU (**Resp. unità locale** Università di Perugia **prof. G. Repetto**) (**IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico; ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law**)

Diritti sociali, invecchiamento della popolazione, Ageing e politiche pubbliche - Il tema dell'invecchiamento della popolazione, pur essendo ormai un tema cruciale nell'agenda delle criticità sociali in varie aree del mondo, non è stato mai approfondito nella giuspubblicistica italiana. La ricerca, avviata nell'ambito del **progetto biennale (sett.23-sett.25) PRIN 2022, “Elderly People, Vulnerability, Inclusive Society. Ageing and Law (ELVIS)”** finanziato dall'UE con Fondi Next Generation EU (**PI prof.sa L.Cassetti**), si propone di mappare la normativa esistente (a livello sovranazionale, nazionale e regionale) al fine di cogliere ed evidenziare eventuali buone pratiche di regolazione in grado di guidare e monitorare l'efficacia degli interventi legislativi avviati nel corso dell'attuale legislatura sotto la spinta delle misure/azioni di intervento incluse nel PNRR e volte a ricostruire un tessuto di istituzioni/luoghi/procedure idonee a garantire alle persone anziane non solo il diritto alla salute, all'assistenza, alla protezione sociale, ma anche a promuovere l'inclusione attiva nella comunità sociale e nei processi di partecipazione democratica. (**SSD IUS/08 Diritto costituzionale; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione europea; IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico; ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law**).

Welfare e salute- “La farmacia dei servizi: strumento di valorizzazione dei bisogni socio-assistenziali e diagnostici a livello territoriale in partnership con il Servizio Sanitario Nazionale (con particolare riferimento a quello della Usl Umbria 1)”: è un progetto finanziato dalla Fondazione CRP di Perugia (PI prof. Luca Ferrucci) che si propone di approfondire le ricadute del PNRR, obiettivo 6, e il successivo dm 77 sulla medicina del territorio con particolare riferimento al territorio della Usl Umbria 1. Sulla base di questa ricerca preliminare, si vogliono analizzare i modelli organizzativi in atto con particolare riferimento alla medicina del territorio (**IUS/10 Diritto amministrativo**).

Welfare e lavoro- La capitalizzazione della previdenza obbligatoria (**IUS/15 Diritto processuale civile, IUS/07 Diritto del lavoro**)

Democrazie e partecipazione- Istituti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa. Studio delle esperienze di Autonomia Democratica del Global South (Medio Oriente e America Latina, nello specifico). L'analisi del piano delle rivendicazioni di potere decisionale è stato intrecciato con quello della diversità della composizione sociale e, perciò, del pluralismo. In tal senso la ricerca ha avanzato in direzione della definizione dei "problemi di scala" che affronta la democrazia o, in altre parole, la corretta dimensione spaziale per una democrazia interculturale. (**IUS/21 Diritto pubblico comparato**)

Democrazia e presidenzialismi latinoamericani- L'analisi di questi profili attiene al bilanciamento tra i poteri, comprese le distorsioni frequentemente registrate sull'uso degli strumenti di garanzia (impeachment, scioglimento delle camere, etc.). (**IUS/21 Diritto pubblico comparato**)

Imposizione fiscale: Il diritto al silenzio nell'attuazione del tributo. - Il diritto al silenzio costituisce un fondamentale principio di civiltà giuridica. Esso, anzitutto, consente a chiunque di non essere costretto a rendere dichiarazioni contro sé medesimo, dovendo ogni accusa fondarsi su elementi oggettivi di prova, ottenuti senza ricorrere a mezzi di costrizione o di pressione, tali da prevaricare la volontà dell'imputato (o anche solo dell'indiziato) – presunto innocente – e, dunque, la libertà morale e la stessa dignità dell'essere umano. Ora, nel nostro ordinamento, il diritto in discorso, ancorché ricavabile da alcune disposizioni costituzionali ed internazionali (es. Trattato EDU, Patto ONU) risulta espressamente

codificato solo in ambito penale e dunque, per quanto in questa sede interessa, non è ancora formalmente riconosciuto in campo tributario. Tuttavia, poiché la Corte costituzionale (sent. n. 84/2021) – all’esito di un proficuo dialogo con la Corte di giustizia che, a sua volta, ha recepito le indicazioni provenienti dalla precedente giurisprudenza della Corte EDU – ha chiaramente affermato che il diritto al silenzio va riconosciuto anche davanti al rischio di essere sottoposti a sanzioni amministrative – purché aventi natura <<sostanzialmente penale>> –, è allora possibile considerare l’opportunità di dedicare uno studio al diritto al silenzio con particolare riferimento al settore giuridico tributario. Difatti, i tempi sembrano maturi non tanto per vagheggiare la creazione di nuovi diritti in campo tributario ma, al contrario, per far emergere quel substrato argomentativo tale da rappresentare lo stabile e definitivo riconoscimento di possibili soluzioni cui, anche attraverso il c.d. “dialogo tra Corti”, in altri casi, si è già pervenuti, approdando così, in definitiva e per quanto in questa sede interessa, ad accordare un’adeguata tutela rispetto al diritto – anche del contribuente – al silenzio. (SSD IUS/12 Diritto tributario)

Sostenibilità dei bilanci pubblici

L’evoluzione della contabilità pubblica nella prospettiva del diritto del bilancio nazionale ed europeo. - La ricerca vuole mettere in luce, in primo luogo, gli effetti delle riforme costituzionali, amministrative e contabili sulle relazioni tra i diversi livelli istituzionali e tra questi ultimi e le collettività rappresentate; più in particolare, evidenziando il progressivo affermarsi del c.d. sistema di bilancio, se ne studieranno le nuove caratteristiche rispetto alla tradizionale funzione giuridico-contabile-autorizzativa, soprattutto con riguardo alle tensioni tra i diversi interessi finanziari in campo. In secondo luogo, si intendono evidenziare le caratteristiche e gli effetti della armonizzazione contabile, soprattutto per le ricadute sull’organizzazione, sull’attività amministrativa e sui più tradizionali concetti connessi alle ‘procedure contabili’, la cui fisionomia si ritiene vada del tutto ridisegnata attraverso lo studio della natura e dell’efficacia giuridica dei principi contabili generali e applicati. In terzo luogo, si intende analizzare se il nuovo ‘sistema contabile’ che risulta dalle suddette riforme – e che risulterà da quelle previste nel PNRR – sarà idoneo a creare maggiore efficienza, da un lato, nella realizzazione delle opere e nell’erogazione dei servizi e, dall’altro, nei rapporti obbligatori tra contraenti privati e p.a. (SSD IUS/10 Diritto amministrativo)

2. Nuove tecnologie e Cybersecurity: democrazia, partecipazione e società digitale

Diritto civile del digitale - Le tecnologie informatiche costringono a nuove sfide interpretative le categorie generali del diritto civile, a partire da quello patrimoniale, incentrato sulla distinzione tra soggetto e oggetto di diritti, sulla libertà negoziale, sulla protezione dei contraenti deboli, e sul nesso tra responsabilità e imputabilità. Incidono altresì fortemente sulla sistematica degli attributi fondamentali della persona umana, e perfino sui fondamenti della democrazia costituzionale, anche nella prospettiva della decisione giudiziale, a partire dalla pretesa di non discriminazione, dalla protezione dell’integrità personale, della dignità, delle libertà e dei diritti fondamentali, delle persone fragili e dei minori, per giungere fino alla formazione e alla manifestazione dell’opinione personale e politica. La ricerca giuridica si confronta con le questioni, più inedite, introdotte dalle tecnologie, affinando il linguaggio e le categorie fondamentali del pensiero giuridico, per abbracciare aspetti dell’essere e dell’agire umano tanto significativamente incisi dall’informatica, dal trattamento delle informazioni e dal mercato delle stesse, quanto pervasivamente incidenti sugli attributi essenziali della dignità umana, da minacciarne la tutela intorno alla quale è disegnato il quadro assiologico costituzionale. I primi risultati della ricerca sono stati

pubblicati nel volume “Diritto civile del digitale”, Ali&no ed., Perugia, 2022. La ricerca è collegata ai seguenti progetti di ricerca finanziati:

“The microbiome in Breast cANceR therapy and potential for pRobIOtics to improve treatment outcome. Acronyme: BARRIO” finanziato PRIN 2022, coordinato dalla Prof.ssa Cyntia Aristei del Dipartimento di medicina e chirurgia.

“LIFe: the itaLian system wIde Frailty nEtwork” finanziato da Ministero della Salute, Traiettorie 2 “E-Health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività” - Linea di azione 2.1 “Creazione di una rete nazionale per le malattie ad alto impatto” - Piano Sviluppo e Coesione Salute, soggetto capofila ISS, coordinatore locale prof. Stefano Bistarelli, Dipartimento di matematica e informatica.

Cento di eccellenza Jean Monnet “BALDUS - Building the Age of a Lawful and Sustainable Data-Use”, finanziato dall’U.E. EACEA 2021-2024, coordinatrice scientifica prof.sa S. Stefanelli). (**IUS/01 Diritto privato**)

Lavoro e nuove tecnologie - Il diritto alla disconnessione del prestatore di lavoro; Il Diritto alla disconnessione nel lavoro autonomo e per i soggetti terzi rispetto al rapporto di lavoro (**IUS/15 – Diritto processuale civile, IUS/07 – Diritto del lavoro**)

Innovazione tecnologica e diritto amministrativo- La ricerca si propone di ricostruire i profili del diritto amministrativo maggiormente coinvolti dalle trasformazioni tecnologiche in atto: il tema della legalità algoritmica, i principi in materia di decisione amministrativa automatizzata, l'emersione del concetto di dato pubblico e la sua disciplina amministrativa, il mutamento dei servizi pubblici alla luce della digitalizzazione, le organizzazioni amministrative chiamate a sviluppare l'innovazione, gli strumenti amministrativi destinati a incentivare e controllare l'innovazione (sandbox regolamentare, appalti innovativi, finanziamenti per l'innovazione, controlli sull'innovazione). (**IUS 10 Diritto amministrativo**)

Etica e del diritto delle cosiddette “nuove tecnologie” - L’ambito di ricerca coinvolge i profili etici delle nuove tecnologie, (soprattutto ICT: Information and Communication Technologies). La ricerca è finalizzata alla scrittura di una monografia sull’etica della civiltà tecnologica, destinata a costituire il testo di riferimento per il corso di “Etica della civiltà tecnologica e deontologia giuridica” nel nuovo percorso di laurea triennale “Law and Technologies”.

Direzione e coordinamento del progetto d’Ateneo (WP) che ha ottenuto un finanziamento biennale nel mese di novembre 2023, dal titolo “**Radici e sfide giuridico-politiche dell’Antropocene. Il verde, il rosso e il blu: transizione ecologica, crisi pandemica e nuove tecnologie**”. In questa nuova direzione si approfondirà, in seno a uno specifico sottogruppo di ricerca, criticamente l’analisi della civiltà tecnologica con i suoi punti di forza e le sue sfide all’umano. In effetti, l’invocata elaborazione di regole (etiche e giuridiche, ai vari livelli di normazione ammessi) per un’ecologia delle nuove applicazioni tecnologiche, nonché la sintomatica convergenza di indicazioni normative esperite nei contesti, apparentemente remoti tra di loro, della bioetica e dell’intelligenza artificiale, impone una riflessione ampia e priva sia di pregiudizi che di soluzioni-scorciatoia sulla dimensione normativa nell’Antropocene (fondamenti di legittimità, obiettivi, senso). Quel che si rende sempre più necessario ed urgente è dotare la ricerca e la produzione nei nuovi ambiti di investimento scientifico, economico ed industriale di una bussola che orienti costantemente ricercatori, produttori ed istituzioni verso un ripensamento dell’umano e la sua protezione e promozione, resistendo tanto alla tentazione del postumano quanto al cortocircuito del sacrificio dei soggetti marginali. (**SSD IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità, IUS/20 Filosofia del diritto, IUS/21 Diritto pubblico comparato; IUS/02 Diritto privato comparato; IUS/07 Diritto del lavoro; Dipartimenti FISSUF, Dip. Lingue, Dip. Scienze politiche UNIPG**)

3. Protezione dalle discriminazioni: Tutela delle minoranze, processi migratori, pluralismo religioso

Diritto dell'immigrazione in prospettiva comparata, con particolare riferimento a: diritti costituzionali degli stranieri; modelli di regolazione delle migrazioni nei paesi UE ed extra-UE (anche in relazione all'impatto delle politiche europee sulle legislazioni dei paesi di origine (es. Africa subsahariana) e transito (es. Nord Africa)) (**IUS 21 Diritto pubblico comparato**)

Diritto, cultura e religione, con particolare riferimento a: trattamento giuridico delle differenze culturali e religiose nei paesi di immigrazione (anche in relazione ai diversi modelli - es. multiculturalismo, interculturalismo, assimilazione, ecc.); pluralismo giuridico e statuti giuridici differenziati su base culturale e/o confessionale (soprattutto con riferimento alla minoranza musulmana in Europa); ruolo della religione con riferimento alla classificazione delle forme di Stato (e in particolare in relazione alle democrazie incerte o in via di consolidamento, soprattutto di area arabo-islamica) (**IUS/21 Diritto pubblico comparato; ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law**)

Transnational Migration Law- Partecipazione al Progetto "PTML-Programme of Transnational Migration Law and the European Union", Jean Monnet Module coordinato dal Prof. Rafael Padilha dos Santos (UNIVALI – Universidade do Vale do Itajaí), 2023-2026 (**IUS/21 Diritto pubblico comparato ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law**)

Pluralismo religioso. Libertà religiosa- 1. La prima linea di indagine intende proseguire e sviluppare una riflessione già da tempo avviata intorno agli aspetti teorici e pratici della libertà religiosa, nel suo rapporto con altri diritti fondamentali (in primis, libertà di espressione e diritti dei minori) e nella dimensione del dialogo inter e intra-culturale. La questione della religione nel dialogo interculturale, che mira a indagarne lo sviluppo verso un approccio intraculturale, sarà oggetto di altri contributi già in programma. 2. La seconda linea di ricerca guarda alle religioni quali attori sulla scena geopolitica globale la cui rilevanza si esprime in plurimi contesti di grande attualità e di forte interrelazione, come dimostra il legame individuato, sia nel campo della religione che della riflessione filosofica, tra sviluppo sostenibile, ecologia integrale, giustizia e pace. Sono collegati a questo secondo filone di indagine, i contributi di ricerca (scritti e presentazioni a convegni e seminari) in programma: a) Nell'ambito del progetto finanziato PRIN 2022 (Unità di ricerca coordinata dalla prof.ssa L. Casseti), sul tema della prospettiva religiosa sulla tarda età, tra vulnerabilità e agency; b) Nell'ambito del progetto multidisciplinare di Ateneo - Working Package (WP) di Ateneo del 2023 (coordinato dalla prof.ssa C. Boiti, Dip.di Economia), sul tema dello sviluppo sostenibile e dell'ecologia integrale nella riflessione delle grandi tradizioni religiose. (**IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law**)

Pluralismo religioso. Rapporti tra Stato/Chiesa/confessioni religiose- Lo studio delle relazioni fra Stati e confessioni religiose oggi. Sempre in ottica storica, con specifico riferimento alla situazione italiana, la ricerca vuole approfondire il rapporto venutosi a creare tra Chiesa cattolica e fascismo nella prospettiva della stipulazione dei Patti lateranensi. Sotto il profilo delle relazioni tra ordinamento statale e ordinamento canonico, ulteriore oggetto di indagine è costituito dalle problematiche relative all'attribuzione di efficacia civile alle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale alla luce delle innovazioni giurisprudenziali intervenute in materia, senza trascurare le questioni concernenti il rapporto fra dichiarazione canonica di invalidità del vincolo coniugale e divorzio civile, sia per quanto concerne i

riflessi sui rispettivi processi che per quanto attiene alle conseguenze di natura economica e patrimoniale a carico dei soggetti interessati, sempre in ragione della continua evoluzione giurisprudenziale che si registra su tali aspetti. Ulteriore oggetto di studio riguarda caratteristiche e problematiche dell'insegnamento del diritto canonico negli Atenei statali. **(IUS 11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico)**

4. Le trasformazioni della giustizia e del processo

Il processo civile – I ricercatori del settore intendono sviluppare lo studio delle più significative e recenti novità che sono emerse - e verosimilmente continueranno ad emergere – nel campo del processo civile, sia per il (costante) intervento del legislatore, sia per l'evoluzione giurisprudenziale. Sotto il primo profilo, a seguito della c.d. Riforma Cartabia, la portata delle novità è ragguardevole per ampiezza e respiro sistematico. Il legislatore è intervenuto operando un riassetto formale e sostanziale della disciplina del processo civile di cognizione, del processo d'esecuzione e dei procedimenti speciali, attraverso un ventaglio di interventi che interessa il giudizio di primo grado, l'appello, il ricorso in cassazione e gli strumenti di risoluzione alternativi delle controversie. Una riforma "epocale" che non trascura l'aspetto ordinamentale, come l'istituzione del c.d. Tribunale della famiglia, e quello organizzativo, come le misure volte all'implementazione ed al riassetto del c.d. ufficio per il processo. Molti di questi interventi normativi, e gli istituti da essi toccati, meritano dunque un approfondimento vuoi nell'analisi delle novità introdotte, vuoi nell'analisi di come essi sono stati recepiti e trovano applicazione nella giurisprudenza. Sotto il secondo profilo, la costante opera della giurisprudenza volta a "rileggere" istituti classici del diritto processuale civile alla luce della esigenza, sempre più forte, di salvaguardare principi quali la ragionevole durata del processo e l'economia processuale nonché di impedire il c.d. abuso del processo, suggerisce di indirizzare la ricerca verso temi di rilevanza classica quali profili di teoria generale del processo (si pensi alle diverse questioni che investono il tema centrale dell'oggetto del processo), il problema della prova e dell'attività istruttoria, lo studio delle impugnazioni e delle ADR. **(SSD IUS/15 Diritto processuale civile)**

Diritto penale generale e speciale – Ricerca in corso ad ampio raggio sull'intera parte generale del diritto penale, e in special modo, sui principi generali della materia (principio di stretta legalità, determinatezza/tassatività, successione di leggi penali nel tempo, principio di offensività, ecc.), sulla teoria del fatto di reato (causalità ed elemento psicologico, ecc.) e dell'antigiuridicità (cause di giustificazione), in vista della prossima pubblicazione di un Manuale di Diritto Penale (Parte Generale). Avvio di una ricerca per una rimediazione critica sui reati di opinione, in materia di propaganda per motivi di discriminazione razziale ecc., di apologia del fascismo, cercando di individuare tra storia e dogmatica attuale un nuovo punto di equilibrio tra le ragioni della repressione e della prevenzione generale e le ragioni della libertà di manifestazione del pensiero, in una <<società aperta>> alle prese peraltro con i rischi crescenti e sempre più sofisticati tecnologicamente della comunicazione nella società digitale di massa **(SSD IUS/17 Diritto penale)**

Colpa penale – Analisi della colpa penale in ambito sportivo nell'ottica della valorizzazione di un 'diritto-divieto di punizioni sproporzionate in difetto ' prospettato e utilizzato da parte della Corte Europea dei Diritti dell' Uomo. **(SSD IUS/17 Diritto penale)**

Diritto penale ed emergenze sociali – La *potestas puniendi* dello Stato nei confronti della violenza di genere, dell'incesto e dei reati in ambito familiare. Il sistema carcerario tra esecuzione della pena e diritti umani. Le trasformazioni e l'ipertrofia del diritto penale. **(SSD IUS/17 Diritto penale)**

Diritto e Processo penale – I temi di ricerca sui cui si prevede si concentrerà il settore di diritto processuale penale attengono alle trasformazioni in atto nell’ambito della giustizia penale, a partire dalla recente riforma Cartabia, comprese le innovazioni tecnologiche.

Altro filone di ricerca concerne le prove scientifiche nel processo penale e le connesse problematiche applicative. A questo proposito, sono già in corso due **PROGETTI di ATENEIO** multidisciplinari (**WP 3, Azione 3.3. Etica e legalità coordinato dal prof. E. Carloni**). (**IUS/16 Diritto processuale penale**)

La giustizia costituzionale - L’apertura della Corte costituzionale alla società civile - Attraverso una serie di recenti riforme che hanno interessato il processo costituzionale sono stati introdotti istituti con cui la Corte costituzionale si è “aperta” alla società civile nel gennaio 2020 (*amici curiae*, esperti di chiara fama, terzi intervenienti) e alle modifiche che nel maggio 2022 hanno reso l’udienza pubblica più partecipata, in quanto impostata in forma maggiormente “dialogica”. Più precisamente si intende riflettere sullo strumento utilizzato per attuare tali riforme, vale a dire le norme integrative, espressione della potestà di autonormazione della Corte costituzionale. La peculiarità per cui di fatto ci troviamo di fronte ad un giudice che, per quanto sui generis, ha il potere di regolamentare il proprio processo offre diversi spunti di riflessione. La potestà di autonormazione della Corte costituzionale fino a che punto può spingersi? Quali sono le preclusioni che incontra? Che rapporto c’è tra norme integrative e prassi giurisprudenziale? Spesso le norme integrative recepiscono prassi già affermatesi in ambito giurisprudenziale e in questo modo le stabilizzano, ma un margine di elasticità lo mantengono comunque visto che la Corte può modificarle in qualsiasi momento (fermo restando che finché sono in vigore non dovrebbero essere disattese...). Che rapporto c’è tra norme integrative e legge? Qual è la collocazione delle norme integrative (e degli atti di autonormazione in genere della Corte costituzionale) nel sistema delle fonti? La riflessione che si tenterà di sviluppare intorno a questi interrogativi dovrà tener conto dell’atteggiamento di fondo che connota oggi la Corte costituzionale rispetto al passato. Da un lato le sue scelte giurisprudenziali sono divenute molto più incisive, dall’altro si è affermata la tendenza alla ricerca di un dialogo “bidirezionale” con la società civile (la Corte cerca di farsi capire all’esterno, ma anche di servirsi dell’apporto che le deriva dal contatto con l’esterno), che ha fatto venir meno quella propensione a chiudersi in uno stretto riserbo che per tanto tempo ha caratterizzato la Corte costituzionale italiana. (**SSD IUS/08 Diritto costituzionale; ERC SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law**)

Teoria generale del processo- Ragionamento ed argomentazione giuridica; approfondimenti di filosofia del diritto processuale, anche in una declinazione particolare come quella del rapporto tra diritto e cinema. Studi e pubblicazioni realizzate ed in via di realizzazione nell’ambito della criminologia e dello studio dei processi (soprattutto procedimenti penali) più noti dell’attualità o della storia. Disamina delle questioni fondamentali dell’intelligenza artificiale nei suoi risvolti di rilevanza giuridica. (**SSD IUS/20 Filosofia del diritto**)

5. Impresa, lavoro e sostenibilità sociale

Impresa e regole - Antitrust europeo e italiano, antitrust comparato, sanzioni pecuniarie antitrust, mercati digitali, nuovi diritti di proprietà intellettuale, tutela del design (in vista della pubblicazione di un manuale di diritto industriale (ed. Wolters Kluwer), che include capitoli relativi al diritto antitrust e alla disciplina dei disegni e modelli. (**IUS/04 Diritto commerciale**).

Crisi complesse, regole e società - PROGETTO DI ATENEIO 2022 – Azione 3: WP 3.1 Disastri e crisi complesse (partecipazione a un progetto multidisciplinare di ateneo): l'attività di ricerca dei giuristi coinvolti in questo progetto, coordinato da ingegneri, fisici e geologi dell'Università di Perugia, è volta a indagare i modelli e l'infrastruttura normativa delle emergenze, con riguardo sia agli aspetti propriamente istituzionali e regolatori (forme di cooperazione territoriale e istituzionale, partecipazione procedimentale, implicazioni sovranazionali), sia le ricadute sui singoli e le collettività locali. **(SSD: IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo)**

Lavoro e sostenibilità sociale - Green Economy, organizzazione di impresa e tutela della persona del lavoratore; Crisi e insolvenza di impresa (essendo peraltro in corso in parlamento proposte di modifica); La disciplina della decadenza nel rapporto di lavoro; Forma comune dei rapporti di lavoro (il contratto a tempo indeterminato); Forme contrattuali flessibili; Incarichi di lavoro autonomo nella pubblica amministrazione. La disabilità nell'era dell'impresa digitale.

Green Economy, organizzazione di impresa e tutela della persona del lavoratore; La disciplina della decadenza nel rapporto di lavoro; I limiti alla contrattazione collettiva nella tutela del principio di proporzionalità; Il patto di prova; Il lavoro intermettente e l'indennità di disponibilità **(IUS/15 Diritto processuale civile, IUS/07 Diritto del lavoro)**

6. Istituzioni, poteri e società negli studi romanistici e negli studi storici

Diritto romano e processo - Ricerca sulla presunta ispirazione del regime della carcerazione preventiva in età giustiniana al principio della presunzione d'innocenza. Il tema non è nuovo. Sulla scia di Giovanni Pugliese è divenuto quasi traluzio parlare di una ben nota costituzione di Giustiniano del 509 d.C. addirittura come una specie di habeas corpus avanti lettera. Il che impone di tornare a riflettere in chiave storico-giuridica su questioni che, ora come allora, attengono al rapporto tra individuo e potere, alla libertà personale di cui l'imputato viene privato, alla correlazione tra garanzie dell'accusato e modello processuale, al fine stesso del processo. Altro profilo dell'attività di ricerca mira a rielaborare, con apporti nuovi e per ricondurli ad unità, precedenti studi che hanno un filo conduttore comune: la carcerazione preventiva dei debitori privati e fiscali in età tardo antica. Obiettivo è attingere da questo ampio bacino tematico per mettere a fuoco la sussistenza o meno di garanzie personali in una società quale quella del tardo impero romano in cui le forti differenze di ceto si riflettono a livello normativo. **(IUS 18 Diritto romano e diritti dell'antichità)**

Diritto romano – L'impegno dei docenti di area romanistica è correlato con le attività di ricerca e le iniziative del Centro di Ricerca di Ateneo "Accademia Romanistica Costantiniana" (ARC) (<https://accademia-romanistica-costantiniana.unipg.it>) orientati all'indagine sulla tarda antichità romana e il suo diritto. In tale ambito sono in programma incontri scientifici a iniziare dalla Tavola rotonda dell'ARC che si terrà nel giugno 2024, in cui si discuterà l'area tematica relativa alle donne nel mondo giuridico tardoantico in vista del XXVII Convegno Internazionale dell'ARC previsto nel 2025. In questo solco, la ricerca individuale, preso in considerazione lo status quaestionis, in larga misura ancorato tuttora all'opera di Joëlle Beaucamp, *Le statut de la femme à Byzance. IVe-VIIe siècle*, 1. *Le droit imperial* (Paris 1990), 2. *Les pratiques sociales* (Paris 1992), intende mettere a fuoco aspetti che siano stati trascurati nella produzione scientifica più recente, in particolare sotto il profilo dei rapporti personali. **(IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità)**

"Per un 'Atlante' tematico del Codice di Giustiniano": Tale progetto di rilevanza nazionale mira a realizzare una mappatura sistematica dei contenuti normativi delle costituzioni raccolte nel Codex

Iustinianus repetitae praelectionis attraverso una classificazione per lemmi tematici e un'indicizzazione per massimazione cronologicamente ordinata. Ciò comporta la traduzione e l'esame del contenuto delle singole costituzioni, la considerazione dei problemi di datazione e l'indagine sulle modalità di derivazione del dettato giustiniano, prestando particolare attenzione al rinvenimento, specialmente nelle fonti giurisprudenziali, delle soluzioni in esse approntate. Partecipazione come unità di Ricerca Unipg avente quale responsabile la prof. Giovanna Coppola (UNI Messina), nell'ambito del **PRIN 2022, MSCEEA, P.I. prof. Fabio Botta (UNI Cagliari)**, finanziato dall'UE con Fondi Next Generation EU (**IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità**)

Storia del diritto- Partecipazione (**Convegni, lezioni e seminari in Cile e in Spagna e pubblicazioni**) **al** Progetto internazionale **Jean Monnet** "Impact, risks and opportunities of populism in Europe and Latin America", in cui l'Università di Perugia compare come istituzione partner. Partecipazione al gruppo di ricerca su "La fiducia. Riflessioni interdisciplinari per un dibattito contemporaneo su giustizia, diritto di punire e pena", coordinato da Luigi Lacchè (Università di Macerata) e dai "Quaderni di storia del penale e della giustizia". Coordinamento e direzione di centri di ricerca: *International School of Ius Commune sul tema Common Good and Common Goods in the Tradition of "ius commune*; Centro Internazionale di Studi sulle Università Italiane sul tema delle banche dati di storia delle università, attraverso la partecipazione del database *Onomasticon. Prosopografia dell'Università di Perugia*, di cui faccio parte, alla rete scientifica europea **Heloise (European network on digital academic history)**. Ricerche e studi sulla storia giuridica della spiritualità francescana. (**IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno**)